

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 23 giugno 2026

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

ENTI VARI E PRIVATI

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

Avviso pubblico - Fondo di riassicurazione - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione - Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - Azione 1.3.3: Rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle PMI.

Avviso pubblico - Fondo prestiti "Turismo 2026" - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione - Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali.

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA



Avviso pubblico - Fondo prestiti “Turismo 2026” - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione - Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali.

AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “Turismo 2026”

PR FESR REGIONE UMBRIA 2021 - 2027

Priorità 1 – Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione

Obiettivo Specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali

Sommario

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati.....	3
Articolo 2 - Risorse finanziarie	3
Articolo 3 - Soggetti destinatari dell'Avviso e requisiti di ammissibilità	4
Articolo 4 - Spese ammissibili e limiti di spesa.....	6
Articolo 5 - Tempistica di realizzazione del progetto di investimento	8
Articolo 6 - Spese escluse.....	8
Articolo 7 - Regime di aiuto e intensità dell'intervento finanziario.....	9
Articolo 8 - Compilazione delle domande di ammissione.....	10
Articolo 9 - Istruttoria e valutazione dei progetti di investimento	12
Articolo 10 - Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento.....	15
Articolo 11 - Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato	16
Articolo 12 - Varianti in corso d'opera.....	17
Articolo 13 - Obblighi per i beneficiari.....	18
Articolo 14 - Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca.....	19
Articolo 15 - Controlli in loco	21
Articolo 16 - Cumulabilità.....	21
Articolo 17 - Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	22
Articolo 18 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	23
Articolo 19 - Disposizioni finali	23
Allegato n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	26
Allegato n. 2 – Glossario.....	28
Allegato n. 3 – Scheda tecnica e di valutazione del progetto	30
Allegato n. 4 – Relazione aziendale illustrativa e business plan del progetto.....	43
Allegato n. 5 – Modifica del Beneficiario	45
Allegato n. 6 – Schema di presentazione dei dati di bilancio.....	47
Allegato n. 7 – Dettagli bilanci in forma abbreviata	50
Allegato n. 8 – Informativa Privacy.....	51
Allegato n. 9 – Principio DNSH.....	54
Allegato n. 10 – Carta degli aiuti a finalità regionale	56
Allegato n. 11 – Comuni appartenenti alle Aree Interne della Regione Umbria individuate nell'ambito della Strategia Aree Interne Umbria 2021-2027	57
Allegato n. 12 – Griglie di valutazione, criteri e modalità di attribuzione dei punteggi.....	58

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione del Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 520 del 20 maggio 2026, la Regione Umbria ha definito i criteri per l'istituzione della misura agevolativa denominata Fondo prestiti "Turismo 2026", finalizzata al sostegno degli investimenti delle imprese ricettive mediante strumento finanziario.
2. Il presente Avviso disciplina modalità, termini e condizioni per l'accesso ai finanziamenti agevolati erogati a valere sul Fondo prestiti "Turismo 2026", finalizzati a sostenere investimenti destinati alla riqualificazione e al miglioramento della ricettività e dei relativi servizi offerti, con particolare attenzione agli aspetti di accessibilità e sostenibilità, contribuendo alla qualificazione e alla valorizzazione del "Prodotto Umbria" quale sistema turistico regionale integrato.
3. Il Fondo prestiti "Turismo 2026" è volto a favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese ricettive operanti sull'intero territorio regionale, nonché la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali esclusivamente nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne dell'Umbria.
4. Ai fini del presente Avviso, per Aree Interne si intendono i Comuni individuati dalla Regione Umbria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) 2021-2027, elencati nell'Allegato 11 al presente Avviso. L'elenco aggiornato dei Comuni interessati è altresì consultabile sul sito istituzionale della Regione Umbria alla pagina dedicata alla Strategia per le Aree Interne 2021-2027.
5. La gestione del Fondo prestiti "Turismo 2026" è affidata a Gepafin S.p.A. (di seguito anche "Gestore").
6. Il Fondo prestiti "Turismo 2026" interviene mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati con remissione parziale del debito, aventi le caratteristiche di seguito indicate:

Finanziamento agevolato (caratteristiche)	Remissione debito
<ul style="list-style-type: none"> - Importo: 60% investimento ammesso in sede di valutazione con una remissione del debito fino al 50%; - Preammortamento: 24 mesi; - Ammortamento: 84 mesi; - Tasso di interesse: 1,00%; - Rimborso: rate semestrali costanti posticipate. 	<p>Misura massima: 50% del debito contratto ad avvenuta realizzazione e rendicontazione dell'investimento ammesso.</p>

Articolo 2 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad € 2.400.000,00 a valere sulle risorse destinate agli Strumenti finanziari nell'ambito dell'Azione 1.3.4 del PR FESR Umbria 2021-2027, di cui € 800.000,00 riservati al finanziamento di progetti localizzati nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne di cui al punto 4. del precedente paragrafo.
2. Le domande ammissibili concorrono alla formazione di un'unica graduatoria regionale. Nell'ambito della graduatoria, le risorse riservate alle Aree Interne sono destinate prioritariamente al finanziamento dei progetti localizzati nei relativi Comuni, secondo l'ordine di graduatoria.
3. Qualora le risorse riservate alle Aree Interne non risultino integralmente utilizzate, le relative economie sono destinate al finanziamento degli ulteriori progetti utilmente collocati nella graduatoria generale.
4. Qualora l'ammontare delle domande ammissibili riferite a progetti localizzati nelle Aree Interne ecceda l'importo della riserva di cui al comma 1, tali progetti concorrono al finanziamento anche a valere sulla restante dotazione finanziaria dell'Avviso, secondo l'ordine della graduatoria.
5. La Regione Umbria si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso sulla base delle disponibilità di bilancio.

Articolo 3 - Soggetti destinatari dell'Avviso e requisiti di ammissibilità

1. Sono soggetti beneficiari del presente Avviso le piccole e medie imprese (PMI) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio, secondo le modalità e le condizioni di seguito indicate.
2. PMI che, alla data di presentazione della domanda, sono titolari di strutture ricettive regolarmente autorizzate, con una capacità ricettiva minima di 10 posti letto, ubicate in Comuni dell'Umbria non ricompresi nelle Aree Interne.

Le tipologie ricettive ammissibili sono le seguenti:

- a) Alberghiere, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO:
 - alberghi;
 - villaggi albergo;
 - alberghi diffusi;
 - b) Extralberghiere, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO:
 - country house;
 - case e appartamenti vacanze (in forma imprenditoriale);
 - c) All'aria aperta, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO:
 - campeggi;
 - camping village;
 - villaggi turistici;
 - d) Residenze d'epoca (in forma imprenditoriale), come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO.
3. PMI che esercitano attività ricettiva in unità locali ubicate nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, anche qualora la struttura non raggiunga la capacità ricettiva minima di 10 posti letto prevista al comma 1, nonché le PMI che intendono esercitare l'attività ricettiva mediante la realizzazione di nuove strutture nei medesimi Comuni. Ai fini del presente Avviso un progetto si considera localizzato in Area Interna quando l'unità locale oggetto dell'investimento è ubicata in uno dei Comuni indicati nell'Allegato 11. Per tali territori sono ammissibili sia interventi di riqualificazione e miglioramento di strutture ricettive esistenti, sia progetti finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive.

Le tipologie ricettive ammissibili, per tale fattispecie, sono le seguenti:

- a) Alberghiere, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO:
 - alberghi;
 - villaggi albergo;
 - alberghi diffusi;
- b) Extralberghiere, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 "Legge regionale in materia di turismo" e identificate dal corrispondente codice ATECO:
 - country house;
 - case e appartamenti vacanze (in forma imprenditoriale);
 - affittacamere (in forma imprenditoriale);
 - bed and breakfast (in forma imprenditoriale);

- case religiose di ospitalità;
 - ostelli per la gioventù;
 - kinderheimer – centri di vacanza per ragazzi;
 - rifugi escursionistici;
- c) All'aria aperta, come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 “Legge regionale in materia di turismo” e identificate dal corrispondente codice ATECO:
- campeggi;
 - camping village;
 - villaggi turistici;
- d) Residenze d'epoca (in forma imprenditoriale), come disciplinate dalla legge regionale 28 ottobre 2024, n. 23 “Legge regionale in materia di turismo” e identificate dal corrispondente codice ATECO.

Resta inteso, quindi, che la realizzazione di nuove strutture ricettive è consentita esclusivamente nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne.

Ai fini del presente Avviso, il codice ATECO coerente con la tipologia ricettiva ammissibile deve essere riferito all'unità locale oggetto dell'intervento. Per le strutture ricettive già attive, il relativo codice ATECO deve risultare attivo alla data di presentazione della domanda.

Per i progetti finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, il richiedente indica in domanda la tipologia ricettiva che intende realizzare e il corrispondente codice ATECO previsto. In tal caso, il codice ATECO dovrà risultare attivato presso l'unità locale oggetto dell'intervento entro la presentazione della rendicontazione finale, unitamente alla documentazione attestante il legittimo esercizio dell'attività ricettiva secondo la normativa vigente.

4. Le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- b) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, contratti collettivi di lavoro e tutela dell'ambiente;
- c) non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi dell'articolo 2, punto 18), del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modificazioni;
- d) non avere effettuato una delocalizzazione, come definita dall'articolo 2, punto 61-bis, del Regolamento (UE) n. 651/2014, verso l'unità locale oggetto dell'investimento iniziale per il quale è richiesta l'agevolazione nei due anni precedenti la presentazione della Domanda e impegnarsi a non effettuarla nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;
- e) non avere insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di interventi concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- f) non essere controllanti o controllate da imprese che presentano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di interventi concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- g) non essere controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano o abbiano controllato, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, imprese che presentano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di interventi concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- h) non essere controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano o abbiano controllato, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, imprese sottoposte a procedure concorsuali liquidatorie;
- i) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali verificabili tramite DURC;

- j) essere in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
 - k) non presentare esposizioni classificate come “sofferenze” nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della domanda;
 - l) non essere classificabili nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI di cui alla Legge n. 662/1996, sulla base dell’ultima situazione economico-finanziaria disponibile alla data di presentazione della domanda. Per le imprese tenute alla redazione del bilancio, la valutazione è effettuata sulla base dell’ultimo bilancio approvato; per le imprese non soggette a tale obbligo, sulla base della documentazione contabile e fiscale disponibile;
 - m) essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati nell’Allegato 1 al presente Avviso;
 - n) rispettare il principio DNSH ai sensi dell’Allegato 9 al presente Avviso.
5. Nel caso in cui il progetto comprenda spese per opere edili, murarie e impiantistiche di cui al successivo articolo 4, l’impresa richiedente dovrà disporre dell’immobile oggetto dell’intervento in forza di un idoneo titolo giuridico (a titolo esemplificativo: proprietà, usufrutto, locazione, comodato, affitto di ramo d’azienda o altro titolo equivalente) che ne legittimi il possesso o la detenzione e la cui durata risulti compatibile con la realizzazione dell’investimento e con il rispetto degli obblighi previsti dal successivo articolo 13.
6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente articolo comporta l’inammissibilità della domanda.
7. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Per le nuove iniziative localizzate nelle Aree Interne, i requisiti connessi all’esercizio dell’attività ricettiva e al possesso delle relative autorizzazioni devono essere posseduti entro la data di presentazione della rendicontazione finale dell’investimento.

Ogni impresa richiedente può presentare una o più domande di agevolazione. Ciascuna domanda deve riferirsi ad un solo progetto di investimento e ad una sola struttura ricettiva oggetto dell’intervento.

È ammessa la presentazione di più domande da parte della medesima impresa qualora riferite a progetti distinti realizzati presso differenti strutture ricettive.

Il medesimo progetto di investimento non può beneficiare contemporaneamente delle agevolazioni previste dal presente Avviso e di quelle previste dal “Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive 2024 - PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4”, gestito da Sviluppo Umbria S.p.A.

Resta ferma la possibilità di presentare domanda a valere sul presente Avviso qualora il richiedente abbia formalmente rinunciato, entro la data di presentazione della domanda, ai benefici già concessi ovvero per i quali sia ancora in corso il procedimento di concessione a valere sul predetto Bando di cui al paragrafo precedente, relativamente al medesimo progetto di investimento.

Articolo 4 - Spese ammissibili e limiti di spesa

1. La spesa ammissibile per ciascun progetto, non inferiore a euro 70.000,00 e non superiore a euro 500.000,00, è finalizzata:
- a) all’innalzamento degli standard di qualità delle strutture ricettive esistenti e dei servizi connessi;
 - b) all’ampliamento della ricettività con incremento dei posti letto, da realizzarsi mediante ristrutturazione di immobili con utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove

- costruzioni), esclusivamente per le strutture ricettive già classificate ubicate in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne;
- c) alla realizzazione di nuove strutture ricettive mediante ristrutturazione di immobili con utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni), ubicate in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne.
2. I progetti devono essere cantierabili alla data di presentazione della domanda. Ai fini del presente Avviso, un progetto si considera cantierabile quando, alla data di presentazione della domanda, non sussistono impedimenti di natura amministrativa, urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale o comunque autorizzativa che ne precludano l'avvio e la realizzazione nei termini previsti dall'Avviso. A tal fine, il soggetto richiedente deve disporre dei titoli abilitativi eventualmente necessari alla realizzazione dell'intervento ovvero averne richiesto il rilascio, qualora la normativa applicabile ne consenta l'acquisizione in un momento successivo.
3. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e relative a progetti di investimento non ancora conclusi e comunque nel rispetto del regime di aiuto prescelto:
- a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche sulle strutture ricettive esistenti;
- b) spese per opere edili, murarie e impiantistiche sugli immobili ubicati in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne da destinare a nuove strutture ricettive mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);
- c) spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative all'ampliamento, con incremento dei posti letto, delle strutture ricettive già classificate ubicate in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, da realizzarsi mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);
- d) spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative alle strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (es. palestre, piscine, centri benessere, aree giochi, rimesse per biciclette);
- e) spese per sistemazioni esterne;
- f) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, comprese le relative spese di montaggio e allacciamento;
- g) spese per l'acquisto di arredi e finiture, comprese le relative spese di montaggio;
- h) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e lo sviluppo di siti web aziendali multilingua, piattaforme B2C ed e-commerce;
- i) spese tecniche direttamente connesse alla realizzazione del progetto, nel limite massimo del 6% della somma delle spese di cui alle lettere da a) ad h).
4. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato con remissione parziale del debito, secondo le modalità, le condizioni e i limiti previsti dal presente Avviso.
5. Tutte le spese ammissibili, per poter essere riconosciute, devono:
- a) essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto ammesso;
- b) essere sostenute, con riferimento alla data del titolo di spesa, successivamente alla data di presentazione della domanda;
- c) essere effettivamente sostenute e giustificate da titoli di spesa dai quali risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, i quantitativi prestatati o forniti e i relativi prezzi unitari e totali;
- d) essere supportate da documentazione fiscalmente regolare;
- e) essere realizzate e pagate entro i termini di realizzazione del progetto di investimento di cui all'Articolo 5;

- f) essere pagate mediante strumenti di pagamento tracciabili secondo quanto previsto dal successivo Articolo 12, comma 2, lettera b).
6. I costi ammissibili si intendono al netto dell'IVA, dei bolli, delle spese bancarie, degli interessi e di ogni altra imposta, tassa od onere accessorio. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente qualora non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa vigente (Articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#)).

Articolo 5 - Tempistica di realizzazione del progetto di investimento

1. Il progetto di investimento deve essere realizzato entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento agevolato.

Articolo 6 - Spese escluse

1. Non sono ammissibili le spese:

- a) sostenute per "interventi di nuova costruzione" di cui alla lettera e) dell'articolo 7 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, nonché per opere murarie diverse da quelle previste all'Articolo 4, comma 4, lettere a), b) e c);
- b) sostenute per interventi diversi da quelli indicati al precedente Articolo 4;
- c) sostenute in data pari o antecedente alla presentazione della Domanda ovvero successivamente al termine fissato per la conclusione del progetto;
- d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da altri soggetti facenti parte degli organi societari della stessa, nonché dai rispettivi coniugi o parenti entro il terzo grado;
- e) effettuate e/o fatturate da società che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'impresa beneficiaria o che sono da essa partecipate;
- f) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci o i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano cariche amministrative;
- g) relative a consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali e assimilabili, nonché alle attività di progettazione, direzione lavori e collaudo, fatto salvo quanto espressamente previsto all'Articolo 4;
- h) relative a imposte, tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi e oneri accessori quali, a titolo esemplificativo, spese di trasporto, spedizione e spese bancarie;
- i) amministrative, di gestione o comunque riferite a servizi continuativi, periodici o connessi al normale funzionamento dell'impresa;
- j) sostenute per l'adeguamento a obblighi di legge;
- k) relative ad interventi di manutenzione ordinaria, secondo la definizione di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- l) relative ad interventi di restauro, secondo la definizione di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- m) non riferibili alla sede operativa oggetto dell'intervento;
- n) i cui pagamenti siano effettuati mediante compensazione di qualsiasi natura tra beneficiario e fornitore;
- o) oggetto di autofatturazione;
- p) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo Articolo 12, comma 2, lettera b);
- q) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la piena tracciabilità dei pagamenti;
- r) di importo imponibile inferiore a euro 1.000,00.

Sono tuttavia ammissibili le spese documentate da più fatture o documenti equivalenti di importo imponibile unitario inferiore a euro 1.000,00 qualora:

- a) siano emessi dal medesimo fornitore;
- b) siano riferiti al medesimo progetto di investimento;
- c) risultino riconducibili ad un'unica fornitura ovvero ad acquisti funzionalmente collegati tra loro;
- d) l'importo imponibile complessivo delle relative fatture sia pari o superiore a euro 1.000,00.

Resta ferma la facoltà del Gestore di valutare l'effettiva unitarietà economica e funzionale delle spese ai fini dell'ammissibilità.

2. Non è ammesso l'acquisto di:

- a) beni usati o acquisiti mediante leasing;
- b) beni non strettamente necessari alla realizzazione del progetto o all'esercizio dell'attività d'impresa;
- c) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo, targati o immatricolati, quali a titolo esemplificativo motocicli, scooter, autoveicoli, imbarcazioni e mezzi assimilabili;
- d) immobili o terreni, anche mediante operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- e) beni facilmente deperibili quali biancheria da tavolo, da bagno o da letto, stoviglie, utensili da cucina e beni analoghi;
- f) spese di personale, nonché spese per addestramento e formazione del personale;
- g) IVA, qualora recuperabile, nonché tasse e imposte;
- h) beni e materiali di consumo;
- i) spese relative a controversie, contenziosi, ricorsi e attività di recupero crediti;
- j) interessi debitori;
- k) assicurazioni a copertura di perdite o oneri futuri;
- l) rendite da capitale;
- m) debiti, commissioni e altri oneri connessi a debiti;
- n) spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto e spedizione;
- o) spese sostenute mediante autofatturazione o relative a lavori eseguiti in economia.

Articolo 7 - Regime di aiuto e intensità dell'intervento finanziario

1. I finanziamenti agevolati possono essere concessi, per ciascuna sede oggetto dell'intervento, classificata o da classificare in una delle tipologie ricettive individuate dal presente Avviso, secondo una delle seguenti modalità alternative:

- in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. Le intensità massime di aiuto concedibili sono riportate nelle tabelle che seguono.

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili	
	Aiuti a finalità regionale agli investimenti (art.14 Reg.651/2014)	Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art.17 Reg.651/2014)
Micro e Piccole Imprese	35%	20%
Medie Imprese	25%	10%

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili
	Regime de minimis
PMI	50%

3. Gli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014, possono essere riconosciuti esclusivamente per progetti localizzati nelle aree della Regione Umbria ricomprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia, come individuate nell'Allegato 10 al presente Avviso.
4. Qualora l'aiuto richiesto comporti il superamento delle intensità massime previste dalle tabelle di cui al comma 2, l'agevolazione concedibile è rideterminata in sede di valutazione della domanda nel rispetto dei relativi massimali, mediante riduzione della percentuale di remissione del debito applicabile al finanziamento agevolato, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento stesso.

Articolo 8 - Compilazione delle domande di ammissione

1. Le Domande di Finanziamento agevolato possono essere presentate esclusivamente tramite lo sportello online disponibile all'indirizzo <https://bandi.gepafin.it>, accedendo alla sezione dedicata al Fondo prestiti "Turismo 2026".
2. Lo sportello online sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle Domande a partire dalle ore 12:00 del 1° luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 15 settembre 2026.
3. Ai fini della compilazione e dell'invio della Domanda, l'impresa richiedente deve disporre:
 - a) di credenziali SPID o CIE;
 - b) di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) valido e funzionante;
 - c) di un certificato di firma digitale del Legale Rappresentante in corso di validità, munito di adeguati poteri;
 - d) di una marca da bollo da euro 16,00.
4. Al termine della compilazione delle informazioni richieste, il sistema genera automaticamente la Domanda redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
5. La Domanda generata dal sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa richiedente ovvero da soggetto munito di idonea delega o procura.
6. Alla Domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
 - a) eventuale delega o procura conferita dal Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa richiedente che autorizza il presentatore a inoltrare la Domanda e ad assumere gli impegni derivanti dalla stessa. La delega è generata automaticamente dallo sportello online qualora l'accesso sia effettuato da soggetto diverso dal Legale Rappresentante e deve essere sottoscritta digitalmente da quest'ultimo; ai fini del presente Avviso per Legale Rappresentante si intendono i soggetti che hanno il potere di rappresentare l'Azienda nei rapporti con terzi; nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la persona o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;

- b) questionario Antiriciclaggio (ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007), disponibile all'interno dello sportello online e redatto secondo le modalità ivi indicate, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità del soggetto firmatario e dei titolari effettivi;
- c) qualora l'importo del Finanziamento agevolato richiesto sia superiore a euro 150.000,00, autocertificazione dei dati necessari agli accertamenti previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Per l'inoltro deve essere utilizzato il modello disponibile nell'area pubblica del sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e nell'area riservata dello sportello online dedicato al Fondo prestiti "Turismo 2026";
- d) copia dei titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione degli interventi oppure, qualora non richiesti dalla normativa vigente, dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la non necessità degli stessi;
- e) scheda tecnica del progetto redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3;
- f) relazione aziendale illustrativa redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4;
- g) computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezzario regionale dell'Umbria vigente relativamente alle spese di cui all'Articolo 4, comma 4, lettere a), b) c) e d);
- h) documentazione economico-finanziaria, come di seguito specificato:
 - per le società di capitali: ultimo bilancio approvato e depositato, completo della relativa documentazione e del file in formato XBRL;
 - per le società di persone e le imprese individuali non soggette all'obbligo di deposito del bilancio: ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili e schema di bilancio redatto secondo il modello di cui all'Allegato 6; nel caso di bilancio redatto in forma abbreviata, dovranno essere forniti anche i dettagli richiesti dall'Allegato 7;
 - per le imprese di recente costituzione, che alla data di presentazione della domanda non dispongono ancora di dati economico-finanziari consuntivi riferiti ad almeno un esercizio completo e documentabili mediante bilancio depositato o altra documentazione contabile e fiscale equivalente: Modello di Business Plan redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 4; ai fini del presente Avviso, per imprese di recente costituzione si intendono le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di dati economico-finanziari consuntivi riferiti ad almeno un esercizio completo e documentabili mediante bilancio depositato o altra documentazione contabile e fiscale equivalente.
- i) per le imprese appartenenti a gruppi societari, ultimo bilancio consolidato disponibile oppure, in assenza, ultimo bilancio delle società del gruppo ritenute rilevanti ai fini della valutazione;
- j) Rilevazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della Domanda ovvero, qualora non disponibile per l'intero periodo, riferita all'intera storicità disponibile. In caso di assenza di segnalazioni, il richiedente ne dà evidenza mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- k) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal presente Avviso, il richiedente deve altresì allegare la documentazione attestante il possesso degli eventuali requisiti premiali dichiarati. Gli allegati di cui alle lettere e) ed f) devono essere sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente. Lo sportello online accetta esclusivamente documenti firmati digitalmente.

- 7. I dati relativi agli investimenti e alle spese riportati nella Scheda tecnica del progetto di cui all'Allegato 3 devono essere coerenti con quelli indicati nella Domanda di Finanziamento agevolato. In caso di discordanza prevalgono i dati riportati nella Domanda.
- 8. Con la presentazione della Domanda il richiedente:
 - a) prende visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 8;
 - b) sottoscrive la dichiarazione relativa ai conflitti di interesse e alla clausola anti-pantouflage;
 - c) dichiara di aver preso visione delle disposizioni relative al principio DNSH di cui all'Allegato 9.

9. A seguito della sottoscrizione e dell'invio della Domanda e della documentazione richiesta, il sistema rilascia una ricevuta contenente il numero di protocollo assegnato, la data e l'ora di presentazione della Domanda. La ricevuta viene resa disponibile nell'area riservata dello sportello online e trasmessa all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione.
10. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, il richiedente deve indicare nell'apposito campo dello sportello online il numero identificativo della marca da bollo da euro 16,00. L'originale della marca da bollo, debitamente annullata, deve essere conservato unitamente alla copia della Domanda per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di presentazione ed esibito in caso di controlli.
11. Non sono sottoposte a istruttoria le Domande:
 - a) prive della sottoscrizione richiesta;
 - b) presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
 - c) mancanti degli elementi essenziali necessari all'identificazione del richiedente.
12. Resta ferma la facoltà del Gestore di richiedere integrazioni documentali e chiarimenti secondo le modalità e i termini previsti dall'Articolo 10 del presente Avviso.
13. Con la sottoscrizione della Domanda il richiedente dichiara:
 - a) di essere consapevole che la presentazione della Domanda non determina alcun obbligo giuridicamente vincolante in capo a Gepafin S.p.A.;
 - b) di essere consapevole che la presentazione della Domanda non attribuisce alcun diritto alla concessione del Finanziamento agevolato;
 - c) di essere consapevole che l'erogazione del Finanziamento agevolato è subordinata al rispetto delle condizioni, degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente Avviso e dalla normativa applicabile;
 - d) di accettare che Gepafin S.p.A., anche su indicazione della Regione Umbria, possa apportare modifiche al presente Avviso o prorogare i termini di presentazione delle Domande per sopravvenute disposizioni normative, motivi di pubblico interesse o esigenze connesse alla corretta attuazione della misura.
14. La Domanda e tutta la documentazione allegata devono essere redatte in lingua italiana.
15. Con la presentazione della Domanda il richiedente accetta integralmente le disposizioni contenute nel presente Avviso.
16. Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 qualora, tra la data di presentazione della Domanda e quella di concessione del Finanziamento agevolato, si verificano eventi che rendano non più attuali o veritiere le dichiarazioni medesime. L'inosservanza di tale obbligo potrebbe comportare l'esclusione o la revoca dell'agevolazione, in relazione alla fase procedimentale in cui venga accertata la violazione.

Articolo 9 - Istruttoria e valutazione dei progetti di investimento

1. La valutazione delle Domande è effettuata secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 123/1998, articolata nelle seguenti fasi:
 - verifica di ricevibilità della domanda;

- istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione tecnica;
 - valutazione economico-finanziaria.
2. La verifica di ricevibilità è diretta ad accertare:
- la corretta presentazione della domanda tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it>;
 - il rispetto dei termini previsti dall'Avviso;
 - la regolare sottoscrizione della domanda da parte del soggetto legittimato;
 - la presenza della documentazione obbligatoria richiesta ai fini della partecipazione.
3. L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:
- la completezza della domanda e della documentazione presentata;
 - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Articolo 3;
 - l'ammissibilità del progetto di investimento e delle relative spese;
 - che l'impresa richiedente non sia classificabile nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI di cui alla Legge n. 662/1996.
4. Nel corso della verifica di ricevibilità e dell'istruttoria di ammissibilità, il Gestore può richiedere chiarimenti, precisazioni o integrazioni documentali ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. La richiesta è trasmessa all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della domanda e deve essere riscontrata entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla relativa ricezione. In mancanza di riscontro nei termini assegnati, il Gestore procede sulla base della documentazione agli atti. L'esito della verifica di ricevibilità e dell'istruttoria di ammissibilità è comunicato dal Gestore al richiedente mediante PEC all'indirizzo indicato in fase di presentazione della domanda.
5. I richiedenti le cui domande siano state dichiarate non ammissibili possono presentare istanza di riesame al Gestore, mediante il modello disponibile nello sportello online <https://bandi.gepafin.it>, entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa comunicazione.
6. Il Gestore comunica l'esito definitivo dell'istanza di riesame entro i successivi 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della stessa.
7. Per tutte le domande risultate ammissibili è effettuata, tramite apposito Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), la valutazione tecnica del progetto di investimento ai fini della formazione della graduatoria.
8. Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da tre componenti, di cui uno nominato da Sviluppumbria S.p.A., uno nominato da Gepafin S.p.A. e uno nominato dalla Regione Umbria. I componenti nominati sottoscrivono apposita dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e del Codice Etico di Gepafin S.p.A.
9. La valutazione tecnica delle Domande è effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione sulla base dei criteri e dei relativi punteggi indicati nell'Allegato 12 al presente Avviso. La valutazione è finalizzata a selezionare i progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi del PR FESR Umbria 2021-2027, favorendo l'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici, con particolare attenzione ai profili di accessibilità, sostenibilità e innovazione.

10. Il conseguimento di un punteggio di valutazione tecnica pari ad almeno 55 punti su 100 costituisce condizione per l'accesso alla successiva fase di valutazione economico-finanziaria.
11. Il Gestore effettua la valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni applicabili agli intermediari finanziari vigilati ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario, verificando la sostenibilità dell'operazione e l'adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni assunti dall'impresa, compresi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.
12. In esito alla valutazione economico-finanziaria, Gepafin S.p.A. può prevedere l'acquisizione di garanzie reali e/o personali ritenute necessarie ai fini della concessione del Finanziamento agevolato.
13. La valutazione tecnica e la valutazione economico-finanziaria sono completate dal Gestore entro 90 giorni di calendario dal termine per la presentazione delle Domande indicato all'Articolo 8. Nel caso in cui venga richiesta documentazione integrativa ai sensi del comma 4 del presente articolo, il termine è sospeso fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione richiesta.
14. In caso di conseguimento del punteggio minimo previsto al comma 11 e di esito positivo della valutazione economico-finanziaria, il Gestore delibera l'inserimento della Domanda nella graduatoria di cui al presente Avviso. In caso contrario, il Gestore delibera il respingimento della Domanda.
15. L'esito complessivo della valutazione economico-finanziaria, nonché il conseguente inserimento in graduatoria o il respingimento della Domanda, sono comunicati dal Gestore entro 5 giorni di calendario dal completamento della valutazione, mediante PEC all'indirizzo indicato dal richiedente.
16. In caso di mancato accoglimento della Domanda, l'impresa richiedente può presentare istanza di riesame al Gestore, mediante il modello disponibile nel sito istituzionale www.gepafin.it e nello sportello online <https://bandi.gepafin.it>, entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione di respingimento. Il Gestore comunica l'esito dell'istanza di riesame entro i successivi 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della stessa.
17. Decorso i termini previsti per la definizione delle eventuali istanze di riesame, il Gestore procede alla formazione della graduatoria definitiva e alla relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nello sportello online <https://bandi.gepafin.it> e nel sito istituzionale www.gepafin.it.
18. Sono finanziabili le Domande collocate utilmente nella graduatoria definitiva fino a concorrenza della dotazione finanziaria dell'Avviso, nel rispetto delle modalità di utilizzo della riserva e dei criteri previsti dall'Articolo 2.
19. In caso di parità di punteggio tra più Domande collocate in una posizione utile ai fini del finanziamento e qualora le risorse disponibili non consentano il finanziamento integrale di tutte le Domande a pari merito, prevale l'ordine cronologico di presentazione della Domanda risultante dal protocollo attribuito dallo sportello online.

Articolo 10 - Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

1. Entro 30 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, per le Domande finanziabili il Gestore richiede al Beneficiario, mediante comunicazione trasmessa all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della Domanda, la seguente documentazione:
 - a) documentazione attestante l'adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ove applicabili all'impresa beneficiaria;
 - b) nel caso in cui il progetto di investimento comprenda spese per opere edili, murarie e impiantistiche di cui al precedente Articolo 4, documentazione attestante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento in forza di un idoneo titolo giuridico (a titolo esemplificativo: proprietà, usufrutto, locazione, comodato, affitto di ramo d'azienda o altro titolo equivalente) che ne legittimi il possesso o la detenzione e la cui durata risulti compatibile con la realizzazione dell'investimento e con il rispetto degli obblighi previsti dal successivo Articolo 13.
2. Il Beneficiario trasmette la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione del Gestore. Qualora la documentazione richiesta debba essere acquisita presso soggetti terzi o pubbliche amministrazioni e non sia ancora nella disponibilità del Beneficiario, quest'ultimo è tenuto a dimostrare, entro il medesimo termine, di averne richiesto il rilascio. In tal caso la documentazione dovrà essere trasmessa al Gestore entro 10 giorni di calendario dalla data di acquisizione.
3. Entro 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione di cui ai commi precedenti, il Gestore verifica:
 - a) la permanenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
 - b) l'assenza di eventi che possano incidere negativamente sulla sostenibilità dell'operazione finanziaria;
 - c) assenza di esposizioni classificate a sofferenza intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
 - d) il rispetto degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ove applicabili.
 - e) la validità e l'idoneità dei titoli di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, ove richiesti.
4. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al comma 3, il Gestore trasmette al Beneficiario, mediante PEC, la documentazione contrattuale relativa al Finanziamento agevolato, comprensiva del contratto di finanziamento, del documento di sintesi e di ogni ulteriore documento necessario alla stipula.
5. Entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione contrattuale, il Beneficiario sottoscrive digitalmente gli atti trasmessi dal Gestore e li restituisce tramite PEC, unitamente all'eventuale documentazione richiesta ai fini dell'erogazione.
6. Entro 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione contrattuale sottoscritta, il Gestore effettua le verifiche finali di regolarità e completezza della documentazione ricevuta. Qualora emergano irregolarità sanabili o carenze documentali, il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario assegnando un termine perentorio di 10 giorni di calendario per la relativa regolarizzazione.

7. In caso di esito positivo delle verifiche finali e a seguito della stipula del contratto di finanziamento, il Gestore procede all'erogazione del Finanziamento agevolato in un'unica soluzione mediante accredito sul conto corrente indicato dal Beneficiario.
8. Il mancato rispetto dei termini perentori previsti dal presente articolo comporta la decadenza dal beneficio concesso e la conseguente revoca del Finanziamento agevolato, salvo i casi di forza maggiore debitamente documentati e riconosciuti dal Gestore.
9. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e dal contratto di finanziamento, secondo le modalità e nei termini ivi stabiliti, a pena di revoca totale o parziale del Finanziamento agevolato e della remissione del debito eventualmente riconosciuta ai sensi del presente Avviso.
10. In caso di modifiche soggettive riguardanti il Beneficiario, si applica la disciplina prevista dall'Allegato 5 al presente Avviso.

Articolo 11 - Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato

1. Il progetto di investimento deve essere completato entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di Finanziamento agevolato.
2. Al fine di consentire al Gestore di verificare la corretta realizzazione del progetto di investimento e l'adempimento degli eventuali impegni assunti in fase di presentazione della Domanda, il Beneficiario deve trasmettere al Gestore, tramite PEC, entro il termine perentorio di 60 giorni di calendario successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, la seguente documentazione:
 - a) documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) relativi al progetto di investimento, sui quali sia stato apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito all'intervento e comunicato al Beneficiario in sede di ammissione al Finanziamento agevolato, nel rispetto della normativa vigente;
 - b) per i titoli di spesa emessi anteriormente alla comunicazione del CUP è comunque necessario che gli stessi riportino la seguente dicitura: "Spesa per la quale è stata presentata Domanda di ammissione al Finanziamento agevolato a valere sull'Avviso Fondo prestiti Turismo 2026";
 - c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese di cui alla lettera a), costituita da bonifici bancari, ricevute bancarie o altra documentazione equipollente. Tutti i pagamenti devono risultare effettuati mediante conti correnti intestati al Beneficiario ed essere comprovati da idonea documentazione bancaria attestante l'effettiva esecuzione delle operazioni;
 - d) nel caso di realizzazione di una nuova struttura ricettiva nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, documentazione attestante il legittimo avvio dell'attività ricettiva, comprensiva della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) presentata al Comune competente e della documentazione relativa alla classificazione della struttura, ove prevista dalla normativa vigente;
 - e) relazione finale sottoscritta dal tecnico incaricato, corredata da computo metrico consuntivo e quadro comparativo tra gli investimenti ammessi e quelli effettivamente realizzati;
 - f) documentazione fotografica idonea a comprovare la realizzazione dell'intervento e il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'Articolo 13.
3. Il Gestore procede all'esame della documentazione di rendicontazione e può richiedere chiarimenti, precisazioni o integrazioni documentali ritenuti necessari ai fini della conclusione dell'attività istruttoria relativa alla rendicontazione. La richiesta è trasmessa mediante PEC e deve essere riscontrata entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla relativa ricezione.

4. A seguito dell'esito positivo delle verifiche sulla rendicontazione, dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento e del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal Beneficiario ai sensi del presente Avviso, il Gestore riconosce, a partire dal termine del periodo di preammortamento, la remissione parziale del debito secondo le modalità e le intensità di aiuto previste dagli Articoli 1 e 7 del presente Avviso. Per le nuove strutture ricettive localizzate nei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, il riconoscimento della remissione parziale del debito è altresì subordinato alla presentazione della documentazione di cui alla lettera c) del comma 2.
5. È consentita la rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quella ammessa alle agevolazioni purché:
 - a) sia almeno pari al 70% della spesa ammessa;
 - b) sia comunque pari o superiore alla spesa minima ammissibile prevista dall'Articolo 4.
6. La riduzione dell'investimento effettivamente realizzato rispetto a quello ammesso comporta:
 - a) la rideterminazione del punteggio attribuito al progetto sulla base degli investimenti effettivamente realizzati;
 - b) l'obbligo per il Beneficiario di rimborsare anticipatamente la quota di Finanziamento agevolato corrispondente alla parte di investimento non realizzata;
 - c) il recupero dell'eventuale aiuto indebitamente percepito con riferimento alla quota di finanziamento oggetto di rimborso anticipato;
 - d) la rideterminazione dell'importo della remissione del debito, nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dall'Articolo 7.
7. Qualora, a seguito della rideterminazione del punteggio, il progetto risulti privo della soglia minima prevista ai fini dell'ammissibilità ovvero collocato in posizione non finanziabile rispetto alle risorse disponibili, si procederà alla revoca del finanziamento agevolato.

Articolo 12 - Varianti in corso d'opera

1. Fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 11 in materia di riduzione della spesa rendicontata, non sono ammesse variazioni agli importi delle singole macro-voci di spesa ammesse alle agevolazioni.
2. Fermo restando l'importo totale ammesso per ciascuna macro-voce di spesa, sono consentite variazioni esclusivamente all'interno delle singole macro-voci di cui all'Articolo 4, comma 3, lettere da a) a h).
3. Qualsiasi variazione al progetto ammesso alle agevolazioni che il Beneficiario intenda effettuare, diversa dalla mera sostituzione del fornitore, deve essere preventivamente richiesta a Gepafin S.p.A. mediante PEC all'indirizzo bandi.gepafin@legalmail.it, con dettagliata descrizione delle modifiche proposte rispetto al progetto originariamente ammesso e delle relative motivazioni.
4. Le variazioni richieste devono garantire il mantenimento:
 - a) di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore al 70% della spesa ammissibile considerata in sede di istruttoria della Domanda;
 - b) di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore alla soglia minima prevista dall'Articolo 4;
 - c) della finalità e degli obiettivi del progetto ammesso al Finanziamento agevolato.

5. Le variazioni richieste sono sottoposte alla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), nominato ai sensi dell'Articolo 10, il quale può modificare il punteggio attribuito al progetto ovvero determinare la non ammissibilità, totale o parziale, di una o più spese oggetto della richiesta di variazione, con conseguente rideterminazione del punteggio.
6. Qualora, a seguito della valutazione della variante:
 - a) il progetto non raggiunga più la soglia minima di ammissibilità prevista dall'Avviso;
 - b) il progetto risulti collocato in posizione non più finanziabile rispetto alle risorse disponibili alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva;il Gestore procede alla revoca del Finanziamento agevolato.
7. Le variazioni autorizzate non possono in alcun caso determinare un aumento del Finanziamento agevolato concesso, ma possono comportarne la rideterminazione in diminuzione, con conseguente ricalcolo dell'aiuto e della remissione del debito eventualmente riconoscibile.
8. Il Beneficiario può presentare una sola richiesta di variazione del progetto ammesso alle agevolazioni entro dodici mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Non sono esaminate richieste di variazione successive alla prima ovvero presentate oltre il predetto termine.

Articolo 13 - Obblighi per i beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati esclusivamente presso le unità locali dell'impresa beneficiaria ubicate nel territorio della Regione Umbria.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) deve mantenere l'esercizio dell'attività in uno dei settori ammissibili di cui all'Articolo 3 fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - b) deve gestire direttamente l'attività della struttura ricettiva oggetto dell'intervento agevolato fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - c) non deve essere sottoposta a procedure concorsuali liquidatorie fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - d) deve assicurare la stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare, non può cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali e immateriali oggetto di agevolazione nei cinque anni successivi al loro acquisto;
 - e) non può cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo l'immobile oggetto dell'intervento fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - f) rispettare, ove applicabili, gli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, per tutta la durata prevista dalla normativa medesima.
 - g) deve trasmettere, anche su richiesta del Gestore, tutti i dati e le informazioni necessari alle attività di monitoraggio del Finanziamento agevolato;
 - h) deve fornire, entro 10 giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta trasmessa mediante PEC, ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria dal Gestore ai fini dell'attuazione, del monitoraggio e del controllo dell'intervento agevolato, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera d), è consentita la sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità, previa autorizzazione del Gestore e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 12.
4. L'impresa beneficiaria deve adottare un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata alle operazioni finanziate, idonea a garantire la completa tracciabilità delle transazioni relative al progetto agevolato.
5. L'impresa beneficiaria deve inoltre:
 - a) rispettare la normativa vigente in materia di tutela ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità e contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - b) comunicare i dati richiesti dal sistema di monitoraggio e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027;
 - c) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separatamente rispetto agli altri atti aziendali e renderla accessibile ai controlli e alle ispezioni effettuati dalle autorità regionali, nazionali e dell'Unione europea, nonché dal Gestore. Ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi devono essere conservati e resi disponibili per un periodo di tre anni decorrenti dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al Beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
 - d) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dagli articoli 46, 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dalle Linee guida per i beneficiari finali FESR 2021-2027 pubblicate sul sito istituzionale della Regione Umbria.
6. L'impresa beneficiaria è inoltre tenuta al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96, e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Capo II in materia di contrasto alla delocalizzazione e salvaguardia dei livelli occupazionali.

Articolo 14 - Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

1. Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione con le medesime modalità previste dall'Articolo 10 per la sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Qualora la rinuncia intervenga successivamente all'erogazione del Finanziamento agevolato, essa comporta:
 - a) l'obbligo di restituzione dell'importo erogato, al netto delle quote di capitale eventualmente già rimborsate, con decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già riconosciuta;
 - b) l'obbligo di restituzione dell'aiuto percepito in termini di abbattimento del tasso di interesse applicato al Finanziamento agevolato, maggiorato degli interessi di recupero maturati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data dell'effettiva restituzione, secondo la normativa europea vigente.
2. Oltre ai casi espressamente previsti dal presente Avviso, l'agevolazione concessa è soggetta a decadenza con conseguente:
 - risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato e decadenza dal beneficio del termine;
 - decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già riconosciuta;

qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:

- a) concessione o erogazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) venir meno dei requisiti previsti dall'Articolo 3;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria, per qualsiasi causa, comprese le procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali liquidatorie previste dal D.Lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni o da altre disposizioni speciali;
- d) grave inadempimento degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal contratto di finanziamento o dalla documentazione prodotta a corredo della Domanda;
- e) mancato pagamento di una rata del Finanziamento agevolato protratto per oltre 90 giorni dalla relativa scadenza;
- f) approvazione di una variante che determini il mancato raggiungimento della soglia minima di ammissibilità prevista dall'Avviso ovvero la collocazione del progetto in posizione non più finanziabile rispetto alle risorse disponibili.

Con riferimento alle fattispecie di cui alle lettere b) e c), il Gestore può procedere, ove applicabile e secondo criteri di proporzionalità, alla revoca parziale dell'agevolazione.

3. Costituiscono in ogni caso grave inadempimento ai sensi della lettera d) del comma 2:

- a) la mancata realizzazione dell'investimento per una quota superiore al 30% della spesa ammissibile considerata in sede di istruttoria e, comunque, tale da determinare una spesa ammissibile inferiore alla soglia minima prevista dall'Articolo 4;
- b) il mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Articolo 13.

4. Prima dell'adozione del provvedimento di revoca, il Gestore comunica al Beneficiario i motivi che possono determinare la decadenza dal beneficio o la revoca dell'agevolazione, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni di calendario per la presentazione di osservazioni, chiarimenti o documentazione ritenuta utile.

5. Qualora, all'esito delle osservazioni eventualmente presentate dal Beneficiario, il Gestore ritenga confermati i presupposti che hanno determinato l'avvio del procedimento, dispone con provvedimento motivato la revoca totale dell'agevolazione concessa e conseguentemente:

- a) la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato, ove già perfezionato, con decadenza dal beneficio del termine;
- b) la decadenza e la revoca della remissione del debito eventualmente già riconosciuta.

6. Sulle somme dovute dal Beneficiario a titolo di capitale e interessi contrattuali sono applicati interessi di mora calcolati al Tasso di Riferimento Comunitario vigente, maggiorato di cinque punti percentuali. Sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'aiuto sono applicati gli interessi di recupero previsti dalla normativa europea vigente.

7. Le modalità di calcolo degli interessi di cui al comma 6 si intendono automaticamente adeguate alle eventuali modifiche della normativa europea o nazionale sopravvenuta. A seguito della revoca del Finanziamento agevolato il Gestore trasmette al Beneficiario il relativo provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

8. L'ingiunzione di pagamento costituisce titolo per l'immediata richiesta delle somme dovute dal Beneficiario. Per le attività di recupero il Gestore può avvalersi del supporto di soggetti terzi specializzati nella riscossione dei crediti.

Articolo 15 - Controlli in loco

1. Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato possono essere sottoposti a verifiche e controlli in loco disposti dal Gestore nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027 e in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060. I controlli sono effettuati da personale incaricato dal Gestore, eventualmente supportato da esperti appositamente individuati in relazione alle caratteristiche tecniche del progetto oggetto di verifica. Le verifiche possono essere svolte sia nel corso dell'istruttoria sia successivamente all'ammissione e all'erogazione del Finanziamento agevolato, secondo modalità preventivamente comunicate al Beneficiario. I controlli in loco possono essere effettuati sia su base campionaria sia in relazione a specifiche esigenze di verifica, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.
2. Successivamente all'erogazione del Finanziamento agevolato, il Gestore può effettuare controlli e verifiche su base campionaria o mirata, anche ai fini dell'accertamento del rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e della stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Restano ferme le attività di controllo e verifica eventualmente svolte dalla Regione Umbria, dalle Autorità competenti del Programma, dai servizi della Commissione europea, dalla Corte dei conti europea e dagli altri organismi nazionali ed europei a ciò legittimati.
3. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalla Guardia di Finanza e dagli altri organismi competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di utilizzo, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie dell'Unione europea.

Articolo 16 – Cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti di Stato o misure di sostegno pubblico esclusivamente nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, fermo restando il divieto di doppio finanziamento delle medesime spese ammissibili.
2. Il cumulo con altri aiuti pubblici, inclusi quelli concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (de minimis), è consentito esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del medesimo Regolamento e all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché dei limiti di intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto applicabili al pertinente regime.
3. È ammesso il cumulo con agevolazioni fiscali aventi carattere generale e uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché con garanzie pubbliche, strumenti finanziari, interventi a favore del capitale di rischio e altre misure pubbliche di sostegno alle imprese, purché tale cumulo sia consentito dalla normativa applicabile e non comporti il superamento dei limiti previsti in materia di aiuti di Stato o la configurazione di un doppio finanziamento delle medesime spese.
4. Il Beneficiario è tenuto a dichiarare, in sede di domanda e successivamente per tutta la durata del procedimento agevolativo, l'eventuale richiesta, concessione o fruizione di altri aiuti, contributi, incentivi fiscali o agevolazioni pubbliche riferiti al medesimo progetto o alle medesime spese ammissibili, ivi comprese le misure eventualmente riconosciute nell'ambito della Zona Economica Speciale (ZES) o di analoghi strumenti agevolativi nazionali o regionali.

5. Qualora il Beneficiario intenda cumulare l'agevolazione concessa a valere sul presente Avviso con altri aiuti di Stato o misure di sostegno pubblico riferiti alle medesime spese ammissibili, il Gestore verifica il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di cumulo e, ove necessario, procede alla rideterminazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) dell'agevolazione concedibile o riconoscibile, nonché del corrispondente ammontare della remissione parziale del debito.
6. La verifica del rispetto delle disposizioni in materia di cumulo e di assenza del doppio finanziamento è effettuata dal Gestore in tutte le fasi del procedimento, e in particolare prima della concessione dell'agevolazione, prima dell'erogazione del Finanziamento agevolato, in sede di rendicontazione e prima del riconoscimento della remissione parziale del debito.
7. Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione rilevante ai fini della disciplina sul cumulo degli aiuti e ogni ulteriore aiuto, contributo o agevolazione pubblica richiesti, concessi o fruiti successivamente alla presentazione della domanda e fino alla completa definizione dell'agevolazione prevista dal presente Avviso.
8. Il superamento dei limiti di cumulo previsti dalla normativa applicabile, la violazione del divieto di doppio finanziamento o l'omessa, incompleta o non veritiera dichiarazione degli aiuti richiesti, concessi o fruiti comportano, secondo la gravità della fattispecie e nel rispetto della normativa vigente, la rideterminazione dell'agevolazione, la revoca totale o parziale della stessa e il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite.
9. Il Beneficiario è tenuto a fornire al Gestore, su richiesta, ogni informazione, dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, cumulo delle agevolazioni e assenza del doppio finanziamento delle medesime spese.

Articolo 17 - Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

1. Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura agevolativa, all'eventuale concessione ed erogazione delle agevolazioni, alle attività di controllo e monitoraggio previste dalla normativa applicabile e per gli ulteriori adempimenti istituzionali connessi.
2. Gli interessati possono prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati personali pubblicate sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e sullo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.
3. Titolare del trattamento dei dati personali è Gepafin S.p.A., individuata quale soggetto Gestore del presente Avviso.
4. L'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti riconosciuti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e può contattare il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) scrivendo al seguente indirizzo: Gepafin S.p.A., Via Campo di Marte n. 9, 06124 Perugia, oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica rpdp@gepafin.it.
5. Previo rilascio di specifico consenso da parte dell'interessato, ove richiesto dalla normativa vigente, i dati potranno essere trattati anche per finalità di informazione, comunicazione e promozione istituzionale degli interventi finanziati e dei risultati conseguiti nell'ambito del Programma. Il mancato rilascio del consenso non comporta alcuna conseguenza ai fini della presentazione, valutazione o ammissione della Domanda.

6. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.
7. Eventuali variazioni dei recapiti del Titolare del trattamento, del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) o di altri riferimenti indicati nel presente articolo non comportano modifica del presente Avviso e sono rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e sullo sportello online dedicato. Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati fanno fede i recapiti tempo per tempo pubblicati sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.
2. In caso di assenza, impedimento o altra causa che ne renda impossibile l'esercizio delle funzioni, il Responsabile del procedimento può essere sostituito da altro soggetto individuato dal Gestore, secondo le disposizioni organizzative vigenti e nel rispetto degli eventuali atti autorizzativi richiesti dall'Autorità competente.
3. Il diritto di accesso è esercitato mediante richiesta motivata scritta da trasmettere a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it.
4. Informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richiesti al Gestore mediante posta elettronica all'indirizzo bandoturismo2026@gepafin.it
5. Eventuali comunicazioni, aggiornamenti, chiarimenti interpretativi e risposte ai quesiti di interesse generale possono essere pubblicati sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e sullo sportello online dedicato all'Avviso; tali pubblicazioni costituiscono parte integrante delle informazioni rese ai potenziali beneficiari.
6. Eventuali variazioni degli indirizzi PEC, degli indirizzi di posta elettronica o degli altri recapiti indicati nel presente articolo non comportano modifica del presente Avviso e sono rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Gestore e, ove disponibile, sullo sportello online dedicato; ai fini delle comunicazioni e delle richieste previste dal presente Avviso fanno fede i recapiti tempo per tempo pubblicati sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A.

Articolo 19 - Disposizioni finali

1. Il mancato rispetto dei termini perentori previsti dal presente Avviso comporta, a seconda dei casi, l'inammissibilità della Domanda, la decadenza dal beneficio ovvero la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa.
2. Il Gestore non risponde di eventuali ritardi nell'istruttoria, nella concessione, nell'erogazione del Finanziamento agevolato o nello svolgimento delle attività previste dal presente Avviso qualora gli stessi siano imputabili a soggetti terzi, ad altre amministrazioni o enti competenti, ovvero a malfunzionamenti o indisponibilità di sistemi informativi, banche dati o piattaforme esterne necessarie all'espletamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) o altre banche dati istituzionali.

3. Salvo diversa previsione del presente Avviso, tutte le comunicazioni tra il Gestore e i richiedenti o Beneficiari sono effettuate mediante Posta Elettronica Certificata (PEC). Eventuali servizi informativi o funzionalità aggiuntive messi a disposizione tramite lo sportello online dedicato hanno natura meramente accessoria e non sostituiscono in alcun caso le comunicazioni effettuate tramite PEC.
4. Eventuali aggiornamenti, comunicazioni operative, implementazioni dello sportello online o ulteriori funzionalità messe a disposizione dei richiedenti e dei Beneficiari sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e, ove disponibile, sullo sportello online dedicato.
5. Il Gestore si riserva la facoltà di apportare al presente Avviso le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di sopravvenute disposizioni dell'Unione europea, dello Stato, della Regione Umbria o di altri provvedimenti comunque applicabili alla procedura. Le eventuali modifiche sono rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e, ove previsto dalla normativa applicabile, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR), con l'indicazione delle eventuali modalità di adeguamento delle Domande già presentate.
6. Nell'attuazione del presente Avviso è garantito il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e delle disposizioni europee applicabili in materia di tutela dei diritti fondamentali, pari opportunità, non discriminazione, accessibilità e inclusione.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si applicano le disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali vigenti, nonché gli atti e i documenti di programmazione richiamati nel presente Avviso e gli orientamenti interpretativi delle competenti Autorità, ove applicabili.
8. Il presente Avviso è attuato nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, pari opportunità, non discriminazione e sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in coerenza con il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché con le ulteriori politiche e procedure aziendali del Gestore.

T/0438 (*Gratuito*)

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avere in corso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di fallimento, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per l'apertura di tali procedure a proprio carico;
2. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
3. non essere soggetto e non avere amministratori soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver riportato e né avere amministratori che abbiano riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 terdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica,

ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

L'esclusione si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
6. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
7. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in Stati o territori qualificati come giurisdizioni non cooperative a fini fiscali secondo la normativa dell'Unione europea tempo per tempo vigente;
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").
13. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Umbria o di Gepafin, nel triennio successivo dalla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola anti-pantouflage).

Allegato n. 2 – Glossario

Per quanto non diversamente definito nel presente Allegato, si applicano le definizioni contenute nella normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale richiamata nell'Avviso, con particolare riferimento ai Regolamenti europei applicabili al periodo di programmazione 2021-2027, alla disciplina in materia di aiuti di Stato e al PR Umbria FESR 2021-2027.

- a) «**PR**» Programma Regionale;
- b) «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c) «**Gestore**» Gepafin S.p.A., soggetto incaricato della gestione dell'Avviso e dell'attuazione degli interventi previsti.
- d) «**Beneficiario**» il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato;
- e) «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso;
- f) «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- g) «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la persona o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- h) «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- i) «**Impresa di recente costituzione**»: impresa che, alla data di presentazione della domanda, non dispone ancora di dati economico-finanziari consuntivi riferiti ad almeno un esercizio completo e documentabili mediante bilancio depositato o altra documentazione contabile e fiscale equivalente;
- j) «**PMI**» la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- k) «**Piccole imprese**» all'interno della categoria delle PMI, si definiscono piccole imprese le imprese che occupano meno di 50 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- l) «**Micro impresa**» all'interno della categoria delle PMI, si definiscono micro imprese le imprese che occupano meno di 10 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- m) «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- n) «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- o) «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salve le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese

esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui;

- p) «**stesso mercato rilevante**» ai fini del presente Avviso, si considerano operare sullo stesso mercato rilevante le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- q) «**Disciplina Antiriciclaggio**» D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- r) «**Titolo di disponibilità**»: idoneo titolo giuridico (a titolo esemplificativo: proprietà, usufrutto, locazione, comodato, affitto di ramo d'azienda o altro titolo equivalente) che legittimi il possesso o la detenzione di un immobile. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;
- s) «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 e ss.mm.ii («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii.

Allegato n. 3 – Scheda tecnica e di valutazione del progetto

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 Prov. _____ il ___/___/____, in qualità di legale rappresentante procuratore dell'impresa
 richiedente la concessione del Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Turismo 2026"
 Denominazione _____
 Partita IVA _____
 consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle
 conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi
 e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non
 veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

Dichiara

A. Ubicazione e denominazione della struttura ricettiva di realizzazione del progetto e dati principali:

Campi da compilare:	Risposta:
Comune (indicare se ricompreso nei Comuni dell'Umbria di cui alle Aree Interne) sede operativa	
Località / Via e Numero Civico sede operativa	
Indirizzo Sede Legale (indicare solo se diverso da sede operativa)	
Sezione censuaria (*)	
Denominazione della struttura	
Data di costituzione	
Sito Web	
Indirizzo delle strutture ricettive in cui viene esercitata l'attività (se più di una)	

(*) L'indicazione della Sezione censuaria è obbligatoria solo nel caso in cui l'intervento sia richiesto in regime di aiuto art. 14 Reg. 651/2014 "GBER" e la struttura ricettiva di realizzazione del progetto sia ubicata nel Comune di Terni.

B. Tipologia della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

- Alberghi
- Alberghi diffusi
- Villaggi albergo
- Residenze d'epoca (in forma imprenditoriale)
- Country House
- Case e appartamenti vacanze (in forma imprenditoriale)

- Campeggi
- Camping Village
- Villaggi Turistici

se ricompreso nei Comuni dell'Umbria di cui alle Aree Interne

- Alberghi
- Alberghi diffusi
- Villaggi albergo
- Residenze d'epoca
- Country House
- Case e appartamenti vacanze (in forma imprenditoriale)
- Affittacamere (in forma imprenditoriale)
- Bed and breakfast (in forma imprenditoriale)
- Case religiose e di ospitalità
- Kinderheimer – centri di vacanza per ragazzi
- Rifugi escursionistici
- Campeggi
- Camping village
- Villaggi Turistici

C. Codice ISTAT (ATECO 2025) di attività della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

codice a sei cifre (sottocategoria) _____

D. Titolo di possesso, da parte dell'impresa richiedente, della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

- proprietà;
- locazione con durata fino al _____;
- affitto di ramo d'azienda con durata fino al _____;
- altro (usufrutto, ecc...) _____.

Per gli immobili non di proprietà indicare:

Tipologia di contratto: _____

Canone annuo: _____

Scadenza: _____

E. VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

1. QUALITA' TECNICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dello stato attuale. (5 punti)**Domanda al richiedente:**

- **Per struttura esistente:** Fornire una descrizione completa dello stato attuale della struttura, includendo tipologia della struttura, tipo di clientela, servizi offerti, esperienza degli amministratori nella gestione, planimetrie, indicatori di utilizzo della struttura (tasso di occupazione, fatturato annuo per stanza, ecc.), vantaggio competitivo rispetto ad altri operatori. Dove possibile, aggiungere alla descrizione dati oggettivi di supporto.
- **Per nuova struttura:** Descrivere accuratamente a livello previsionale e di strategia aziendale, la tipologia della struttura prevista, tipo di clientela, servizi offerti. Illustrare esperienza degli amministratori nella gestione di azienda in questo settore ed in base al piano di sviluppo aziendale, il vantaggio competitivo rispetto ad altri operatori del luogo.

Rispondere completando la tabella sottostanti ed il box descrittivo:

Infrastrutture e servizi annessi esistenti:

Tipo infrastrutture	X	Descrizione (numero, metri quadrati, posti, ecc.)
Sale congressi		
Piscina		
Palestra		
Sauna		
SPA		
Campi sportivi polivalenti		
Ristorante		
Bar		
Parcheggio		
Wi-Fi		
Altro		

Risposta Descrittiva:

1.2 Descrizione delle attività programmate e tempistiche di realizzazione (10 punti)**Domanda al richiedente:**

Seguendo le tracce dei due punti sottostanti, descrivere con chiarezza gli interventi si intende realizzare, che comporteranno la creazione di nuovi servizi/attività per la clientela (ad esempio nuove camere/posti letto/unità) o miglioramento di servizi/attività esistenti e la relativa tempistica.

1. Descrivere in dettaglio gli interventi che si intende realizzare ed in seguito agli interventi realizzati, quali saranno i servizi/attività aggiuntive create per il cliente e se si tratta di servizi nuovi per la struttura o miglioramento di servizi esistenti. Illustrare la natura dell'intervento anche da un punto di vista tecnico. Indicare quale è la motivazione nell'aver scelto di compiere questi interventi rispetto ad altri. Infine fornire i preventivi per gli interventi (almeno tre preventivi per ogni tipo di intervento o documentazione idonea per dimostrare la veridicità del costo) e la motivazione sul perché è stato selezionato un preventivo rispetto ad un altro.
2. Indicare chiaramente le tempistiche di fine ed inizio lavori e se le stesse sono indicate nei preventivi; elencare eventuali rischi che possono ritardare la realizzazione degli interventi e come si intende mitigare tali rischi.

Rispondere completando le tabelle sottostanti e i box descrittivi:

Investimenti e spese:

Tipologia	Descrizione	Importo
a)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche sulle strutture ricettive esistenti;	
b)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche sugli immobili ubicati in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne da destinare a nuove strutture ricettive mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);	
c)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative all'ampliamento, con incremento dei posti letto, delle strutture ricettive già classificate ubicate in uno dei Comuni ricompresi nelle Aree Interne, da realizzarsi mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);	
d)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative alle strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (es. palestre, piscine, centri benessere, aree giochi, rimesse per biciclette);	
e)	spese per sistemazioni esterne;	
f)	spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, comprese le relative spese di montaggio e allacciamento;	
g)	spese per l'acquisto di arredi e finiture, comprese le relative spese di montaggio;	

h)	spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e lo sviluppo di siti web aziendali multilingua, piattaforme B2C ed e-commerce;	
i)	spese tecniche direttamente connesse alla realizzazione del progetto, nel limite massimo del 6% della somma delle spese di cui alle lettere da a) ad h).	
		TOTALE

Dettaglio Investimenti e spese in base alla tipologia di spesa:*Tipologia Spese a)*

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese b)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese c)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese d)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese e)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese f)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese g)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese h)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Tipologia Spese i)

Fornitore	Descrizione	Importo (preventivo/fattura) netto iva

Risposte a domanda 1.2:

Risposta punto 1:

Risposta punto 2:

1.3 Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere a livello di aumento qualitativo della struttura e aumento dei servizi offerti (12 punti)

Domanda al richiedente:

1. (6 Punti) Tabella sottostante – indicare in ciascuna riga il tipo di intervento e completando le colonne necessarie. Seguendo questo schema:
Un intervento per riga, in caso di più interventi completare più righe.
1° colonna: Tipo di intervento
2° colonna: indicare se si tratta di servizio/attività nuovo per la struttura o miglioramento di esistente
3° colonna: Indicare motivazione per questo intervento e perché scelto questo rispetto ad altri.
4° colonna: Solo per miglioramento di servizi/attività esistenti, indicare quale è il miglioramento oggettivo rispetto allo stato dello stesso servizio/attività precedente.
(6 Punti)
2. (6 Punti) Descrivere in maniera dettagliata e più oggettiva possibile:
 - In che modo l'intervento(i) aumenta il livello qualitativo della struttura per il cliente e quali benefici apporta in termini attrattività della struttura e soddisfazione della clientela?
 - In che modo l'intervento(i) valorizza e si integra con l'offerta turistica del territorio?
 - In che modo l'intervento(i) si concilia con la strategia di crescita aziendale ed è affine al posizionamento dell'azienda?

Rispondere completando la tabella sottostante (relativa alla domanda 1) ed il box descrittivo (relativo alla domanda 2):

Risposta Punto 1:

Aggiunta di nuovi servizi o miglioramento di servizi esistenti (completare le righe solo in base al numero di interventi previsti):

Tipo di Intervento previsto:	Servizio/attività relativo all' intervento e specificare se si tratta di un nuovo servizio/attività o miglioramento dell'esistente:	Motivazione per svolgere questo intervento:	Miglioramento oggettivo rispetto a servizio/attività esistente (solo in caso di miglioramento):
Intervento #1			
Intervento #2			
Intervento #3			
Intervento #4			
Intervento #5			
Intervento #6			
Intervento #7			

Risposta punto 2:

1.4 Dettaglio della riqualificazione post-intervento, della qualità della struttura e dei servizi offerti (15 punti)

Domanda al richiedente:

1. (10 Punti) Indicare se l'intervento, sia di tipo fisico che informatico, si applica ad una limitata porzione (una sola area funzionale¹), più aree funzionali, interventi diffusi (tutte le aree funzionali); Camere/Unità esistenti coinvolte dall' intervento sul totale numero delle camere/unità; considerato il livello qualitativo attuale della struttura indicare quanto è significativo l'impatto dell'intervento al fine di creare o migliorare servizi e attività per la clientela.
2. (5 Punti) Illustrare come l'intervento si traduce in un potenziale aumento di presenze e di giustificare come possono essere applicate tariffe potenzialmente più elevate ed esplorare forme di ricavi aggiuntive in seguito agli interventi effettuati.

¹ Aree funzionali sono classificate come seguenti: camere, esterni, area reception, area sala ristorante/colazione, sala congressi/conferenze, cucina, palestra, ecc.

Rispondere completando i box sottostanti per le domande 1 e 2

Risposta punto 1:

--

Risposta punto 2:

--

1.5 Accessibilità e fruibilità ampliata (5 punti)

Indicare Si / No

Tipologia	Si / No
Camere/unità/piazzole accessibili in misura superiore ai minimi normativi	
Percorsi accessibili, rampe, ascensori, servoscala, abbattimento barriere o miglioramento accessi oltre gli obblighi minimi	
Bagni, spazi comuni o servizi accessori accessibili oltre gli obblighi minimi	
Strumenti di accessibilità informativa: segnaletica, sito accessibile, QR code, mappe, informazioni multilingua, strumenti per disabilità sensoriali	

1.6 Integrazione con altri interventi, reti o offerte territoriali (3 punti)

Indicare Si / No

Tipologia	Si / No
Accordi, convenzioni o lettere di partenariato con almeno 2 operatori turistici/locali	
Adesione documentata a reti, consorzi, club di prodotto, DMO, itinerari, cammini, ciclovie o sistemi organizzati di promo-commercializzazione	

2 QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (10 PUNTI)

2.1 Sostenibilità finanziaria ed economica del progetto (8 punti)

Area di valutazione:

1. (5 Punti) Il punteggio sarà assegnato in base alla difendibilità e coerenza del business plan. In particolare sarà analizzata la coerenza delle proiezioni di ricavi e costi rispetto agli anni precedenti ed al programma da realizzare; possibilità di realizzazione del business plan proposto; capacità di sostenibilità del debito, sia in base ai futuri flussi di cassa che alla situazione patrimoniale attuale.
2. (3 Punti) Finanziamento delle spese ammissibili del progetto non coperte dal Finanziamento Agevolato

Il punto 1 viene valutato in base alle informazioni presentate; per il punto 2 completare la tabella sottostante

Valutazione punto 1:

Il punteggio viene assegnato in base alle informazioni presentate nella sezione business plan

Valutazione punto 2:

Completare la colonna 'Importo' della tabella.

Tipologia di finanziamento per la porzione di investimento non coperta da finanziamento agevolato

Intervento in richiesta

Aumento capitale sociale

Mezzi Terzi (qualsiasi tipo di finanziamento)

Utilizzo di riserve esistenti o generate tramite flussi di cassa operativi

Totale

Importo**2.2 Coerenza dei costi e tempi di realizzazione (2 punti)****Domanda al richiedente:**

Presentare cronoprogramma con tempistiche di intervento e data di inizio e completamento lavori facilmente individuabili. Indice di valutazione cronoprogramma (mesi intervento / (valore intervento / 100.000))

Valutazione in base alle informazioni presentate.

Valutazione:

Il punteggio viene assegnato in base alle informazioni presentate

3 GRADO DI INNOVAZIONE DELL'OPERAZIONE (25 PUNTI)

- Grado di innovatività e aumento nell'erogazione dei servizi, prodotti e attività funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT
- Capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo

3.1 Grado di innovatività in termini di potenziamento della qualità e della numerosità dei servizi offerti (20 punti)**Criterio di valutazione:**

Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 3 lettere d), e), f) (OP) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP).

OP \geq 50% TSP

OP \geq 30% TSP

OP \geq 20% TSP

OP \geq 10% TSP

OP < 10% TSP

Valutazione in base alle informazioni presentate.

Valutazione:

Il punteggio viene assegnato in base alle informazioni presentate

3.2 Grado di innovatività del progetto in termini di potenziamento della dotazione tecnologica dell'impresa (5 punti)**Criterio di valutazione:**

Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 3 lettera h) (ICT) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP).

ICT \geq 25% TSP

ICT \geq 20% TSP

ICT \geq 15% TSP

ICT \geq 10% TSP

ICT \geq 5% TSP

ICT < 5% TSP

Valutazione in base alle informazioni presentate.

Valutazione:

Il punteggio viene assegnato in base alle informazioni presentate

4 RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AL TEMA DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (10 PUNTI)

4.1 Capacità dell'investimento di produrre effetti nella lotta al cambiamento climatico (riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso impiego di materiali ecosostenibili)

Criterio di valutazione:

Fino a un massimo di 10 punti

Punteggio da assegnare in base alla presenza di investimenti che riguardano:

5 o più elementi (*)

3 o 4 elementi (*)

1 o 2 elementi (*)

0 elementi (*)

Valutazione in base alle informazioni presentate.

Valutazione:

Il punteggio viene assegnato in base alle informazioni presentate

(*) Per l'attribuzione del punteggio relativo alla rilevanza del progetto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico, saranno considerati i seguenti elementi:

- soluzioni per l'efficienza energetica delle strutture e delle attrezzature ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa (es. sistemi/impianti/apparecchiature che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza, attrezzature/macchinari ad alta efficienza attestata dall'etichetta energetica UE, etichetta Energy Star);
- adozione di tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali da costruzione sostenibili / riciclati certificati;
- utilizzo di arredi prodotti con materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo; riuso degli arredi sostituiti, anche tramite la destinazione a terzi;
- utilizzo di beni dotati di etichettatura ambientale di Tipo 1 (es. Ecolabel, Blauer Engel, TCO ecc);
- impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali siano garantiti la manutenzione nel tempo e il corretto recupero, riciclaggio e smaltimento a fine vita, utilizzo di apparecchiature rigenerate;
- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico migliorativi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità (es., sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.); soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (es. sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche);
- riduzione dell'inquinamento delle acque (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue);

- interventi di drenaggio urbano sostenibile che prevedono il ricorso a nature-based solutions (es. rain garden, fossi vegetati) e di de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali e/o aumento della permeabilità dei suoli;
- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'utilizzo della bicicletta (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);

possesso della certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

5 Premialità (5 punti)

Indicare Si / No

Elemento verificabile	Si / No
Presenza di sistemi di gestione finalizzati a ridurre gli impatti ambientali delle produzioni e/o a garantire la sostenibilità aziendale dimostrati dal possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001 - ESG)	
Presenza nella compagine societaria di almeno un under 30	
Presenza nella compagine societaria di almeno una donna	
Partecipazione dell'impresa ad altre azioni interregionali o della cooperazione territoriale	

Allegato n. 4 – Relazione aziendale illustrativa e business plan del progetto

A. BUSINESS PLAN E VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO

1. Compilazione foglio Excel per calcolo previsionale

Completare l'Excel allegato modificando solo le celle con sfondo giallo.

2. Lista dei crediti e debiti aziendali con indicazione delle controparti e relativo aging (scadenario di crediti e debiti).

Risposta:

Indicare quanto richiesto, idealmente in formato di tabella

3. Esposizione debitoria attuale e dettaglio sui finanziamenti (controparte, importo, interesse, ammortamento, scadenza)

Compilare la tabella sotto ed il documento Excel indicato al punto 1

Istituto	Importo originario	Importo residuo	Importo arretrato	Importo rate annue	Ultima scadenza	Garanzie (*)

(*) per le ipoteche indicare i riferimenti dell'immobile

Garanzie applicate ed altri impegni in essere:

Rispondere solo se applicabile

4. Ultimo Bilancio depositato (per società di capitali) e bilancio provvisorio 2025 nel caso ultimo depositato non sia 2025

Risposta:

Allegare alla domanda quanto richiesto

Allegato n. 5 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata al Gestore, entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica, mediante PEC all'indirizzo bandi.gepafin@legalmail.it. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

a) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

b) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla

responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

c) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

d) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Allegato n. 6 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2025	2024	2023
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	Totale immobilizzazioni (B)			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
	Rimanenze			
	Crediti			
	- entro l'esercizio successivo			
	- di cui crediti verso soci			
	- di cui crediti commerciali			
	- di cui altri crediti			
	- oltre esercizio successivo			
	- di cui crediti verso soci			
	- imposte anticipate			
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	Disponibilità liquide			
	Totale attivo circolante (C)			
D	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE ATTIVO			

PASSIVO

	Esercizio	2025	2024	2023
A	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale			
	Riserva sovrapprezzo azioni			
	Riserve di rivalutazioni			
	Riserva legale			
	Riserve statutarie			
	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
	Altre riserve			
	- riserva straordinaria			
	- riserva versamenti c/capitale			
	Utili (perdite) portati a nuovo			
	Utile (perdita) dell'esercizio			
	Totale patrimonio netto (A)			
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
D	DEBITI			
	entro l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui debiti commerciali			
	- di cui altri debiti			
	oltre l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui altri debiti			
	Totale debiti (D)			
E	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE PASSIVO			

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2025	2024	2023
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	Altri ricavi e proventi			
	- di cui proventi straordinari			
A	Valore della produzione			
	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	Acquisto di servizi			
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
	Godimento di beni di terzi			
	Personale			
	Accantonamenti			
	Ammortamenti			
	Oneri diversi di gestione			
	- di cui oneri straordinari			
B	Costi della produzione			
	Risultato operativo (A - B)			
	Proventi finanziari			
	Interessi e oneri finanziari			
	C) Proventi e oneri finanziari			
	Rivalutazioni di attività finanziarie			
	Svalutazioni di attività finanziarie			
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile netto (perdita) d'esercizio			

Allegato n. 7 – Dettagli bilanci in forma abbreviata

	2025	2024	2023
Crediti entro l'esercizio successivo			
- di cui crediti verso soci			
- di cui crediti commerciali			
- di cui altri crediti			

Debiti entro l'esercizio successivo			
- di cui debiti finanziari			
- di cui debiti commerciali			
- di cui altri debiti			

Debiti oltre l'esercizio successivo			
- di cui debiti finanziari			
- di cui altri debiti			

Altri ricavi e proventi			
- di cui proventi straordinari			

Oneri diversi di gestione			
- di cui oneri straordinari			

Allegato n. 8 – Informativa Privacy

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO SULL'USO DEI SUOI DATI PERSONALI DA PARTE DI GEPAFIN

Informazioni fornite ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE 2016/679

Gepafin Spa, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) (di seguito anche "**Gepafin**" o il "Titolare") pone, da sempre, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati, particolare attenzione al rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali e adotta nelle proprie attività ogni misura necessaria alla protezione dei dati relativi ai rapporti con le persone.

Come prevede la normativa sulla protezione dei dati personali¹, desideriamo fornirLe alcune informazioni su come Gepafin utilizza i Suoi dati personali nella gestione delle operazioni e dei servizi richiesti da Lei o dall'ente dove Lei copre un ruolo per il quale è previsto il trattamento.

La invitiamo quindi a leggere con attenzione le seguenti informazioni, disponibili presso la nostra sede e anche sul nostro sito internet www.gepafin.it, prima di firmarne copia che deve essere restituita a Gepafin firmata per presa visione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è **Gepafin Spa**, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG).

Dati di contatto del Titolare del trattamento

Gepafin Spa, Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) - Tel. 0755059811, Fax 0755005156, e-mail: info@gepafin.it, pec: gepafinspa@legalmail.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) - Tel. 0755059842 - Email: rpd@gepafin.it

Fonte da cui hanno origine i dati²

Nell'ambito delle attività di cui la Gepafin è parte o che svolge su richiesta dei suoi clienti, Lei ha fornito i Suoi dati personali (ad esempio dati identificativi, fotocopia del documento di riconoscimento e dati di contatto) per il tramite del Suo fiduciario (da Lei individuato e conosciuto) che ci ha fornito questi dati necessari per gli adempimenti previsti dalle normative nazionali vigenti (ad es. D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. - normativa antiriciclaggio - e D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.- normativa antimafia).

¹ Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 CE.

² Da utilizzare solo se i dati non sono stati raccolti presso l'interessato, ma tramite terzi.

E' altresì possibile che i Suoi dati personali siano stati acquisiti consultando i pubblici archivi delle Camere di Commercio.

Tipologie di dati trattati

Al solo ed esclusivo fine di svolgere le attività previste dalla normativa cogente o per adempiere ad un obbligo di normativa, il Titolare tratta i seguenti Suoi dati:

- *dati anagrafici*: nome, cognome, residenza ed eventualmente domicilio;
- *dati di contatto*: numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento delle diverse tipologie di dati è finalizzato all'adempimento un obbligo legale, al quale Gepafin è soggetta come titolare del trattamento, e al monitoraggio della clientela. In nessun caso i dati saranno impiegati nell'ambito di processi decisionali automatizzati, ivi compresa l'attività di profilazione.

La base giuridica del trattamento oggetto della presente informativa è l'art. 6, par. 1 lett. c) del RGPD, essendo il trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica del monitoraggio è l'art. 6 lett. f) del RGPD (legittimo interesse del Titolare).

Modalità di trattamento

I Suoi dati sono trattati sia in formato cartaceo che in formato elettronico, con l'ausilio di strumenti automatizzati. La Gepafin si riserva di individuare altri soggetti cui demandare talune specifiche attività di trattamento, che sono stati o saranno preventivamente designati responsabili del trattamento ex art. 28 del RGPD.

Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati personali

I Suoi dati non saranno mai comunicati o diffusi a soggetti terzi.

I Suoi dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e, qualora trattati in formato elettronico, saranno conservati su server/dispositivi elettronici ubicati all'interno dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati personali

Tutti i Suoi dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra, saranno conservati per il periodo di tempo previsto dalle normative cogenti sulla base delle quali sono stati acquisiti.

Diritti degli interessati

Fermo restando quanto previsto dalle normative sulla base delle quali abbiamo acquisito i Suoi dati, in relazione ai dati personali da Lei forniti, ai sensi degli articoli 15-22 del RGPD, ha il diritto di:

1. accedere e chiederne copia;
2. richiedere la rettifica;

3. richiedere la cancellazione;
4. ottenere la limitazione del trattamento;
5. opporsi al trattamento;
6. ricevere i dati conferiti al Titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;
7. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art 77 del RGPD.

A tal fine potrà utilizzare il modello messo a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali e disponibile all'indirizzo

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524> .

Per l'esercizio dei Suoi diritti può contattare il Titolare o il Responsabile della Protezione dei Dati (i riferimenti sono disponibili nella prima parte di questo documento).

La Sua richiesta sarà riscontrata nel minor tempo possibile e, comunque, nei termini di cui al RGPD.

Modalità di fornitura delle informazioni agli interessati

La Gepafin si avvale di questa modalità per fornire le informazioni stabilite all'art. 14 del RGPD in quanto l'"*ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento*" ed assicura l'adozione di misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato. (cfr. art. 14, paragrafo 5 lettera b) del RGPD).

Allegato n. 9 – Principio DNSH

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell'articolo 9 del Regolamento):

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi e sono state integrate anche con:
 - energia;
 - paesaggio e beni culturali;
 - elettromagnetismo;
 - rumore;
 - popolazione e qualità della vita.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La Regione Umbria nell'attuazione del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).

Dall'analisi svolta, le tipologie di interventi finanziati dall'Azione 1.3.4 sono state valutate compatibili con il principio DNSH, poiché non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo a causa della loro natura.

Allegato n. 10 – Carta degli aiuti a finalità regionale

ITI2	UMBRIA	
UMBI		
ITI21	Perugia (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Bastia Umbra; Bettona; Campello sul Clitunno; Cascia; Castel Ritaldi; Cerreto di Spoleto; Citerna; Città di Castello; Collazzone; Deruta; Foligno; Fossato di Vico; Gualdo Cattaneo; Gualdo Tadino; Gubbio; Marsciano; Montefalco; Monteleone di Spoleto; Monte Santa Maria Tiberina; Montone; Nocera Umbra; Norcia; Panicale; Passignano sul Trasimeno; Piegaro; Poggiodomo; Preci; Sant'Anatolia di Narco; Scheggino; Sellano; Spoleto; Trevi; Umbertide; Vallo di Nera.		
ITI22	Terni (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; San Gemini; Terni (in parte, solo le seguenti sezioni: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).		

Allegato n. 11 – Comuni appartenenti alle Aree Interne della Regione Umbria individuate nell'ambito della Strategia Aree Interne Umbria 2021-2027

- Area Sud Ovest Orvietano (Orvieto, Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Venanzo);
- Area Nord Est Umbria (Gubbio, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica);
- Area Valnerina (Norcia, Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera);
- Unione dei Comuni del Trasimeno (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno);
- Media Valle del Tevere (Todi, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini).

Allegato n. 12 – Griglie di valutazione, criteri e modalità di attribuzione dei punteggi

Le Griglie di valutazione dell'allegato 12 si riferiscono alle rispettive domande dell'allegato 3 aventi lo stesso numero sequenziale.

1 QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO (50 PUNTI)

1.1 Descrizione dello stato attuale. (5 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.1)

Risposta	Punti
Descrizione assente	0
Descrizione carente dei punti indicati	1
Descrizione sufficiente dei punti indicati	3
Descrizione completa ed esaustiva dei punti indicati e con dati oggettivi e misurabili di supporto	5

1.2 Descrizione delle attività programmate e tempistiche di realizzazione (10 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.2)

Risposta	Punti
Descrizione assente	0
Descrizione inadeguata che copre solo pochi tra i punti indicati	2
Descrizione parziale che copre gran parte dei punti indicati	4
Descrizione sufficiente che copre tutti i punti indicati	6
Descrizione completa che copre tutti i punti indicati e fornisce dati oggettivi e misurabili a supporto	8
Punteggio relativo alla presenza di preventivi/supporto dei costi:	
Presenza di 3 preventivi per ciascun intervento o documentazione idonea per dimostrare la veridicità del costo	2

1.3 Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere a livello di aumento qualitativo della struttura e aumento dei servizi offerti (12 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.3)

Risposta	Punti
Valutazione Punto 1:	
Tabella con descrizione assente	0
Tabella completata in maniera scarsa tralasciando informazioni chiave. Descrizioni delle attività incomplete e mancanza di dati oggettivi	2
Tabella completata in maniera sufficiente dal punto di vista descrittivo mancanza di dati oggettivi e misurabili a supporto delle informazioni	4
Tabella completata in maniera esaustiva e le informazioni presentate sono supportate da dati oggettivi e misurabili	6

Valutazione Punto 2:	
Descrizione assente	0
Descrizione carente dei punti indicati	2
Descrizione sufficiente dei punti indicati	4
Descrizione completa ed esaustiva dei punti indicati e con dati oggettivi e misurabili di supporto	6

1.4 Dettaglio della riqualificazione post-intervento, della qualità della struttura e dei servizi offerti (15 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.4)

Risposta	Punti
Aree funzionali impattate dall' intervento:	
Ampiezza intervento: limitata porzione (una sola area funzionale),	1
Ampiezza intervento: più aree funzionali	2
Ampiezza intervento: interventi diffusi (tutte le aree funzionali)	3
Camere/Unità coinvolte da intervento:	
Camere/unità coinvolte da intervento: inferiore al 10%	0
Camere/unità coinvolte da intervento: tra 10% e 25% del totale	1
Camere/unità coinvolte da intervento: tra 25% e 40% del totale	2
Camere/unità coinvolte da intervento: tra 40% e 55% del totale	3
Camere/unità coinvolte da intervento: oltre 60% del totale	4
Aumento qualitativo rispetto allo stato iniziale:	
L'intervento non aumenta il livello qualitativo attuale della struttura rispetto allo stato attuale	0
L'intervento aumenta in maniera minima il livello qualitativo attuale della struttura rispetto allo stato attuale	1
L'intervento aumenta in maniera ragionevole il livello qualitativo attuale della struttura rispetto allo stato attuale	2
L'intervento aumenta in maniera significativa il livello qualitativo attuale della struttura rispetto allo stato attuale	3
Valutazione Punto 2:	
Descrizione assente	0
Descrizione inadeguata e con pochi dati oggettivi e misurabili a supporto delle informazioni	1
Descrizione sufficiente ma pochi dati oggettivi e misurabili a supporto delle informazioni	3
Descrizione completa accompagnata da dati oggettivi e misurabili a supporto delle informazioni	5

1.5 Accessibilità e fruibilità ampliata (5 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.5)

Elemento verificabile	Punti
Camere/unità/piazzole accessibili in misura superiore ai minimi normativi	2

Percorsi accessibili, rampe, ascensori, servoscala, abbattimento barriere o miglioramento accessi oltre gli obblighi minimi	1
Bagni, spazi comuni o servizi accessori accessibili oltre gli obblighi minimi	1
Strumenti di accessibilità informativa: segnaletica, sito accessibile, QR code, mappe, informazioni multilingua, strumenti per disabilità sensoriali	1

1.6 Integrazione con altri interventi, reti o offerte territoriali (3 punti) (Rif. Allegato 3, punto 1.6)

Elemento verificabile	Punti
Accordi, convenzioni o lettere di partenariato con almeno 2 operatori turistici/locali	1
Adesione documentata a reti, consorzi, club di prodotto, DMO, itinerari, cammini, ciclovie o sistemi organizzati di promo-commercializzazione	2

2 QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (10 PUNTI)

2.1 Sostenibilità finanziaria ed economica del progetto (8 punti) (Rif. Allegato 3, punto 2.1)

Risposta	Punti
Risposta Punto 1:	
Business plan assente	0
Business plan dimostra inadeguata difendibilità dei flussi di cassa previsti e scarso merito creditizio	1
Business plan dimostra sufficiente difendibilità dei flussi di cassa previsti ed accettabile merito creditizio	3
Business plan dimostra ottima difendibilità dei flussi di cassa previsti ed ottimo merito creditizio	5
Risposta Punto 2) - Si riferisce al finanziamento delle spese ammissibili del progetto non coperte dal Finanziamento Agevolato	
0% finanziato da mezzi propri (aumento capitale sociale) o da riserve esistenti	0
Fino al 25% finanziato da mezzi propri (aumento capitale sociale) o da riserve esistenti	1
Fino al 50% finanziato da mezzi propri (aumento capitale sociale) o da riserve esistenti	2
Oltre al 50% finanziato da mezzi propri (aumento capitale sociale) o da riserve esistenti	3

2.2 Coerenza dei costi e tempi di realizzazione (2 punti) (Rif. Allegato 3, punto 2.2)

Risposta	Punti
Indice risultante > 7	0
Indice risultante tra 3 e 7	1
Indice risultante inferiore a 3	2

3 GRADO DI INNOVAZIONE DELL'OPERAZIONE (25 PUNTI)**3.1 Grado di innovatività in termini di potenziamento della qualità e della numerosità dei servizi offerti (Rif. Allegato 3, punto 3.1)**

(20 punti)

Criterio di valutazione:

Fino a un massimo di 20 punti

Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 3 lettere d), e), f) (OP) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP).

OP \geq 50% TSP: 20 puntiOP \geq 30% TSP: 15 puntiOP \geq 20% TSP: 10 puntiOP \geq 10% TSP: 5 punti

OP < 10% TSP: 0 punti

3.2 Grado di innovatività del progetto in termini di potenziamento della dotazione tecnologica dell'impresa (5 punti) (Rif. Allegato 3, punto 3.2)**Criterio di valutazione:**

Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 3 lettera h) (ICT) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP).

ICT \geq 25% TSP: 5 puntiICT \geq 20% TSP: 4 puntiICT \geq 15% TSP: 3 puntiICT \geq 10% TSP: 2 puntiICT \geq 5% TSP: 1 punto

ICT < 5% TSP: 0 punti

4 RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AL TEMA DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (10 PUNTI)**4.1 Capacità dell'investimento di produrre effetti nella lotta al cambiamento climatico (riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso impiego di materiali ecosostenibili) (Rif. Allegato 3, punto 4.1)****Criterio di valutazione:**

Fino a un massimo di 10 punti

Punteggio da assegnare in base alla presenza di investimenti che riguardano:

5 o più elementi (*): 10 punti

3 o 4 elementi (*): 5 punti

1 o 2 elementi (*): 1 punto

0 elementi (*): 0 punti

(*) Per l'attribuzione del punteggio relativo alla rilevanza del progetto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico, saranno considerati i seguenti elementi:

- soluzioni per l'efficienza energetica delle strutture e delle attrezzature ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa (es. sistemi/impianti/apparecchiature che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza, attrezzature/macchinari ad alta efficienza attestata dall'etichetta energetica UE, etichetta Energy Star);
- adozione di tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali da costruzione sostenibili / riciclati certificati;
- utilizzo di arredi prodotti con materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo; riuso degli arredi sostituiti, anche tramite la destinazione a terzi;
- utilizzo di beni dotati di etichettatura ambientale di Tipo 1 (es. Ecolabel, Blauer Engel, TCO ecc);
- impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali siano garantiti la manutenzione nel tempo e il corretto recupero, riciclaggio e smaltimento a fine vita, utilizzo di apparecchiature rigenerate;
- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico migliorativi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità (es., sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.); soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (es. sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche);
- riduzione dell'inquinamento delle acque (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue);
- interventi di drenaggio urbano sostenibile che prevedono il ricorso a nature-based solutions (es. rain garden, fossi vegetati) e di de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali e/o aumento della permeabilità dei suoli;
- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'utilizzo della bicicletta (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);

possesso della certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

5 PREMIALITÀ (5 PUNTI) (Rif. Allegato 3, punto 5)

Elemento verificabile	Punti
Presenza di sistemi di gestione finalizzati a ridurre gli impatti ambientali delle produzioni e/o a garantire la sostenibilità aziendale dimostrati dal possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001 - ESG)	2
Presenza nella compagine societaria di almeno un under 30	1
Presenza nella compagine societaria di almeno una donna	1
Partecipazione dell'impresa ad altre azioni interregionali o della cooperazione territoriale	1

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione Grafiche Miglionico s.a.s. - 85100 Potenza
